

Trend. Nel corso del 2011 visitatori a quota 160mila fino a metà novembre

Le terme escono dalla nicchia In Vallée valgono 10 milioni

Ma Saint-Vincent è in ritardo, parziale apertura a giugno

AOSTA

Fabrizio Favre

Il turismo termale non patisce la crisi. Per le Terme di Prè-Saint-Didier, facenti parte del gruppo «QC Terme» gestito dall'imprenditore Saverio Quadrio Curzio, i numeri parlano da soli. Sette milioni di fatturato nel 2009 con un +25% rispetto al 2008, 8,5 nel 2010 e una previsione 2011 a quota 9,3. Stesso trend nelle presenze: 150mila ospiti nel 2009 e 180mila nel 2010. Per il 2011 a metà novembre siamo già a quota 160mila. «Non possiamo non dirci soddisfatti delle affluenze - spiega il presidente della società Francesco Varni - che consideriamo espressione dell'apprezzamento per il lavoro svolto: l'attenzione al cliente, la propensione alla innovazione dei servizi offerti ed al mantenimento di elevati livelli qualitativi trovano il meritato riscontro. Pur con la prudenza che la contingenza ci impone, seguiamo a guardare al futuro con sufficiente serenità, anche

con riguardo al considerevole onere economico e finanziario assunto, che impegnerà la Società ancora per anni». Un successo lampo se si tiene conto che la prima apertura parziale è del 23 luglio 2005 e che il sito ha ottenuto una sorta di consacrazione dal sito web dedicato ai viaggi con maggiore diffusione al mondo, Trip Advisor, che con oltre 20 milioni di iscritti e 50 milioni di recensioni pubblicate, ha di recente annoverato le Terme valdostane fra le dieci attrazioni turistiche più note in Europa.

Gli investimenti (il project financing iniziale era di 20 milioni) continuano. «È in fase di progettazione - spiega Varni - un intervento che cerchi di coniugare gli impegni in tema di ricettività alberghiera con la necessità preminente di razionalizzare alcuni spazi della struttura nella sua attuale configurazione ed ampliare ulteriormente la gamma dei servizi offerti alla clientela». Le terme di Prè-Saint-Didier hanno anche una importante ri-

caduta sul tessuto economico regionale. «Sono oltre 350 - conclude Varni - gli esercizi ricettivi convenzionati e circa 50mila gli ospiti che provengono dagli hotel per un indotto complessivo che coinvolge numerosi esercizi in Valle d'Aosta tra hotel, ristoranti, negozi e fornitori».

Del resto il wellness è una nicchia in discreto stato di salute come conferma Andrea Celesia, titolare dell'albergo "Notre maison" di Cogne e presidente del Club di prodotto wellness Valle d'Aosta, costituito nel 2009 e di cui fanno parte 17 hotel, un campeggio e le già citate terme. «È una tipologia di vacanza - spiega - che sembra patire meno la crisi per il fatto di essere caratterizzata da periodi brevi, è destagionalizzata quindi con prezzi meno elevati. Inoltre, l'esigenza fisica di staccare dalla vita di città più che un lusso per molti sembra diventata una necessità irrinunciabile».

L'offerta è destinata ad ampliarsi anche se con un profilo più fortemente sanitario.

Sullo sfondo rimane l'apertura parziale delle Terme di Saint-Vincent. La data, sulla base dell'ultimo cronoprogramma, è il 30 giugno 2012. «Per quel mese - spiega Maurizio Giufre, dirigente della Bonatti spa di Parma, che si è aggiudicata appalto e gestione per 32 anni del complesso delle nuove terme di Saint-Vincent - saranno pronte le nuove terme dotate di un centro di medicina estetica. In quell'occasione opereremo su una prima area di 2.400 metri quadri con un investimento di circa 10 milioni. Così si potrà garantire una prima operatività alla struttura». Inutile dire che tutti gli operatori turistici di quella che un tempo fu una cittadina termale illustre si augurano che la Fons Salutis (scoperta da un abate-chimico nel 1770 che ne rilevò le qualità curative tanto da godere in seguito perfino di fama europea) ritorni ad essere un importante volano dello sviluppo economico di Saint-Vincent.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Trend. In aumento gli ingressi nella struttura dell'Alta Valle

160mila

Prè-Saint-Didier. I visitatori nell'area termale registrati fino al mese di novembre

10 milioni

Saint-Vincent. Gli investimenti per la realizzazione dell'area che sarà aperta metà 2012



GOLDEN PALACE nel centro di Torino, un equilibrato connubio tra contemporaneità e dettagli Decò. Vivace punto d'incontro per il business con pause golose o di avvolgente relax. 195 le camere, suddivise tra "superior, de-luxe e suites."

Winner Restaurant e Time Bar regno gourmet dell'hotel, esperienza e spirito moderno si fondono per incontrare anche le aspettative dei palati più evoluti. Il "Sunday brunch" diventato il punto d'incontro dei torinesi, gli aperitivi che coinvolgono tutta la Città.

Meeting & Eventi: Perfetto per gli affari, offre tutto il meglio dei più evoluti centri congressuali in 6 sale. Ricevimenti, banchetti, feste di compleanno... perché ogni occasione d'incontro sia un evento di sicuro successo!

GoldenSPA: Luogo del benessere, rifugio accogliente dopo l'incontro di lavoro con 1200 mq dedicati al relax con reception, piscina ludica, docce con getto a cascata e a nebbia fredda, bagno turco, sauna, area fitness con attrezzatura Technogym e 6 cabine per trattamenti e massaggi. Un invito che il Golden Palace rivolge sia agli Ospiti dell'hotel che alla città.

GOLDEN PALACE

TORINO

Via dell'Arcivescovado, 18 - 10121 Torino
Tel. 011 55 12 111 - Fax 011 55 12 800
info@goldenpalace.it - www.goldenpalace.it

